



Seduta del

25 aprile 2023

Comunicato il

25 aprile 2023

Protocollo n.

360/2023

Pianificazione direttrice dei Grigioni, Regione Moesa
Adeguamenti del Piano direttore cantonale e regionale
- Piano direttore cantonale "Paesaggio", oggetto 26.LR.01
- Piano direttore regionale "Parco Val Calanca"
Approvazione

1. Contenuto dell'adeguamento del Piano direttore

Nel Piano direttore cantonale il Governo stabilisce la politica d'ordinamento territoriale dei Grigioni. Con il titolo "parchi naturali regionali", nel capitolo 3.4 del Piano direttore cantonale sono stabiliti gli obiettivi, i punti strategici fondamentali e i principi relativi ai parchi e ai progetti di parco nel Cantone.

Il "Parco Val Calanca" è già stato ancorato nel Piano direttore cantonale e regionale come risultato intermedio contestualmente all'avvio della fase di istituzione 2020 – 2023 (decreto del Governo del 25 giugno 2019; protocollo n. 471/2019; approvazione della Confederazione del 28 aprile 2020). Pertanto il primo e per ora unico parco naturale regionale della Svizzera italiana si trova ancora nella fase di istituzione. Il parco offre ai comuni coinvolti e alla loro popolazione l'opportunità di salvaguardare la natura in gran parte intatta, il paesaggio pregevole e il ricco patrimonio culturale e nel contempo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile in questo territorio.

Il "Parco Val Calanca" è un parco naturale regionale ai sensi della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) e dell'ordinanza sui parchi d'importanza nazionale (OPar; RS 451.36). Pertanto il parco deve disporre di una garanzia territoriale per essere operativo e deve essere indicato nel Piano direttore cantonale (art. 27 OPar). In vista del passaggio del "Parco Val Calanca" dalla fase di istituzione alla fase operativa a partire dal 2024 la determinazione territoriale nella

pianificazione direttrice regionale e cantonale per questo oggetto viene trasferita dall'attuale risultato intermedio a dato acquisito. Il perimetro sarà aumentato da 120 km² a 139 km² per includere il territorio del Comune di Sta. Maria i.C. e due raggruppamenti di terreni nel Comune di Mesocco. Inoltre gli obiettivi strategici del "Parco Val Calanca" saranno inseriti nel Piano direttore cantonale in modo vincolante per le autorità quale determinazione specifica per gli oggetti.

Sulla base delle decisioni relative al dossier del parco (contratto del parco e piano di gestione 2024 – 2033) prese dai Comuni interessati di Rossa, Calanca, Buseno e Sta. Maria i.C. (assemblee comunali del 29 gennaio 2023) nonché di Mesocco (seduta del Municipio del 19 dicembre 2022), il 2 febbraio 2023 il Piano direttore regionale è stato approvato dalla Conferenza dei sindaci della Regione Moesa e presentato al Governo per approvazione.

2. Documenti

Il progetto d'approvazione per l'adeguamento del Piano direttore regionale Moesa secondo la decisione della Regione del 2 febbraio 2023 comprende:

- Testo del Piano direttore regionale Moesa "Parco naturale regionale Val Calanca"
- Carta del Piano direttore regionale Moesa "Parco naturale regionale Val Calanca" 1:50 000

La documentazione relativa all'aggiornamento del Piano direttore cantonale inoltrata per la decisione comprende i seguenti documenti del Piano direttore:

- Estratto dell'elenco degli oggetti aggiornato, capitolo 3.4 (tedesco e italiano)
- Estratto della carta del Piano direttore "Parco naturale regionale Val Calanca" in scala 1:200 000 (italiano)
- Rapporto esplicativo relativo all'adeguamento del Piano direttore (rapporto esplicativo del 30 gennaio 2023, italiano). Tale rapporto esplicativo è parte integrante del Piano direttore cantonale e regionale.

3. Aspetti formali

A livello procedurale, l'adeguamento del Piano direttore avviene in conformità alla legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC; CSC 801.100) e

all'ordinanza sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (OPTC; CSC 801.110) nonché alle disposizioni vigenti della Regione Moesa. La procedura di pianificazione è documentata nel rapporto esplicativo (n. 6). La collaborazione è stata tempestiva e si è svolta sulla base di un partenariato (art. 14 LPTC). Il presente progetto "Parco Val Calanca" si basa su un processo bottom-up esemplare avvenuto nei comuni interessati della Val Calanca.

L'informazione e la partecipazione della popolazione sono avvenute in modo coordinato per il Piano direttore cantonale e regionale, nel quadro della procedura d'esposizione pubblica dal 21 novembre al 20 dicembre 2022. I corrispondenti requisiti secondo l'art. 4 della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) sono soddisfatti. A seguito dell'esposizione pubblica nonché della consultazione avvenuta parallelamente presso i servizi cantonali non sono state formulate obiezioni con una necessità sostanziale di adeguamento. L'accettazione sociale del progetto di parco è dimostrata dalle decisioni dei comuni.

L'emanazione del Piano direttore cantonale si basa su determinazioni congruenti nel Piano direttore regionale. In sede di elaborazione e di decisione in merito all'adeguamento del Piano direttore regionale sono state rispettate le disposizioni procedurali della Regione.

Dal punto di vista formale sono quindi soddisfatti i presupposti per l'approvazione dell'adeguamento del Piano direttore regionale Moesa nonché per la decisione in merito al contestuale adeguamento del Piano direttore cantonale.

4. Aspetti materiali

La determinazione del parco naturale regionale "Parco Val Calanca" nel Piano direttore avviene in virtù delle basi, delle fasi procedurali e dei processi di collaborazione descritti nel rapporto esplicativo.

Nel 2024 dovrebbe prendere avvio la prima fase operativa del parco. La procedura per l'adeguamento del Piano direttore cantonale e regionale è coordinata con la richiesta per l'attribuzione del marchio parco e con la successiva richiesta di aiuto finanziario globale per l'accordo di programma 2025 – 2028. Pertanto il 9 marzo 2023

il Cantone ha presentato domanda di conferimento del marchio parco all'Ufficio federale dell'ambiente per il periodo operativo 2024 – 2033. A tale domanda è allegato il rapporto di verifica del 9 marzo 2013 (corrisponde alla parte A della documentazione di domanda, richiesta del Cantone).

Il perimetro del parco è stato verificato nel quadro della fase di istituzione e sarà ampliato per la fase operativa da 120² a 139 km². Esso comprende i Comuni di Rossa, Calanca, Buseno e Sta. Maria i.C. nonché le parti del Comune di Mesocco situate in Val Calanca. Sono perciò raggiunte le dimensioni minime del parco pari a 100 km² richieste dall'art. 19 cpv. 1 OPar. Conformemente all'art. 19 cpv. 2 OPar la superficie del parco deve comprendere interi territori comunali. Tuttavia è possibile scostarsi da questo principio se un territorio più vasto, delimitato naturalmente è incluso per intero nella superficie di un parco naturale regionale. Nel presente caso questa condizione è soddisfatta. L'estensione dei confini del parco nel Comune di Mesocco (Alp de Trescolmen, Alp d'Arbeola de Calanca e Pass di Passit, dall'Alp de Stabi fino al Zapporthorn) si basa su una delimitazione naturale con l'inclusione di interi comparti di terreno che geograficamente possono essere attribuiti alla Val Calanca. La possibilità di adesione di ulteriori comuni nel corso della fase operativa è disciplinata nell'art. 7 del contratto del parco.

Per tutto il perimetro del parco sono stati chiariti e risolti i conflitti territoriali rimasti aperti (in particolare in ambito militare ed energetico) al momento dell'avvio della fase di istituzione del parco. Il coordinamento dell'adeguamento del Piano direttore con gli altri contenuti del Piano direttore cantonale e regionale è garantito.

Con il dato acquisito gli obiettivi strategici del "Parco Val Calanca" vengono ancorati nel Piano direttore cantonale quale determinazione vincolante per le autorità. Questo dato acquisito trova concretizzazione nel capitolo 4.1 del rapporto esplicativo. Si basa sugli obiettivi del parco strategici contenuti nel contratto del parco. Questi obiettivi si basano a loro volta sugli art. 20 e 21 OPar.

Il contenuto di queste determinazioni corrisponde agli obiettivi, ai punti strategici fondamentali e ai principi validi a livello cantonale formulati nel capitolo 3.4 del Piano direttore cantonale. Corrispondono segnatamente anche agli obiettivi per i due tipi di

spazio "spazio rurale" e "spazio naturale" nonché alle determinazioni del Piano direttore cantonale riguardo all'area di intervento Moesano.

Con il dato acquisito nel Piano direttore viene garantito che la Confederazione, il Cantone, la Regione e i comuni coordinano e accordano le loro attività d'incidenza territoriale (politica settoriale, politica regionale, ecc.) agli obiettivi del parco naturale (art. 2 e 3 del contratto del parco).

Nel quadro dell'esame preliminare del 15 novembre 2022 l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ha constatato che gli obiettivi e i compiti di coordinamento sarebbero descritti nel Piano direttore regionale e nel rapporto esplicativo. Poiché tutte le informazioni e formulazioni giuridiche sarebbero date, dal punto di vista della Confederazione non sarebbe comprensibile che queste non siano state integrate nel testo del Piano direttore cantonale, come previsto dal foglio informativo relativo all'iscrizione di parchi di importanza nazionale conformi alla LPN nel Piano direttore cantonale. Nel rapporto di esame preliminare il Cantone viene quindi invitato a verificare e ad adeguare le determinazioni esistenti con riguardo ai requisiti previsti dal foglio informativo menzionato nel quadro della verifica totale del capitolo del Piano direttore "Paesaggio" precisamente del sottocapitolo "Parchi regionali". Si prende atto di questo incarico per l'ulteriore sviluppo del Piano direttore. Sarà necessario verificare come attuare tale incarico in forma adeguata.

Il coordinamento territoriale dei progetti di parco a livello cantonale è garantito dal Piano direttore cantonale.

In virtù degli art. 14 cpv. 2 e 18 cpv. 3 LPTC

il Governo decreta:

1. L'adeguamento del **Piano direttore cantonale nel settore paesaggio capitolo 3.4, oggetto 26.LR.01**, viene deciso in conformità all'estratto dell'elenco degli oggetti, all'estratto della carta del Piano direttore con la modifica del Piano direttore nonché al rapporto esplicativo relativo all'adeguamento del

Piano direttore (stato 30 gennaio 2023) e dichiarato vincolante per le autorità del Cantone.

2. L'adeguamento del **Piano direttore regionale "Parco naturale regionale Val Calanca"** deciso il 2 febbraio 2023 dalla **Regione Moesa** viene approvato e dichiarato vincolante per le autorità del Cantone dei Grigioni.
3. Il Dipartimento dell'economia pubblica e socialità viene incaricato di sottoporre per approvazione alla Confederazione, il presente adeguamento del Piano direttore cantonale.
4. L'Ufficio per lo sviluppo del territorio viene incaricato di trasmettere il presente decreto e la documentazione relativa al Piano direttore ai destinatari indicati in appendice nonché di aggiornare il Piano direttore, in particolare in internet, in conformità al presente decreto.
5. La Regione Moesa viene incaricata di inoltrare il presente decreto nonché la documentazione del Piano direttore regionale ai comuni direttamente interessati della Regione nonché di garantire che la documentazione del Piano direttore regionale approvato possa essere presa in visione presso la Regione.
6. La Regione Moesa provvede alla tenuta a giorno dei dati digitali.
7. Comunicazione a:
 - Ufficio per lo sviluppo del territorio
 - Cancelleria dello Stato
 - Dipartimento dell'economia pubblica e socialità (unitamente agli atti)



In nome del Governo

Il Presidente:

Peter Peyer

Il Cancelliere:

Daniel Spadin

Comunicazione e documentazione da parte dell'UST-GR

	Decreto governativo	Documenti del Piano direttore
Regione Moesa	1	1
Cancelleria dello Stato	1	1
Ufficio dell'energia e dei trasporti, tramite e-mail	1	
Ufficio per la caccia e la pesca, tramite e-mail	1	
Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione	1	
Ufficio per la natura e l'ambiente, tramite e-mail	1	
Ufficio foreste e pericoli naturali, tramite e-mail	1	
Ufficio dell'economia e del turismo, tramite e-mail	1	
Servizio monumenti, tramite e-mail	1	
Regione Viamala, tramite e-mail	1	

17.03.23 Pf